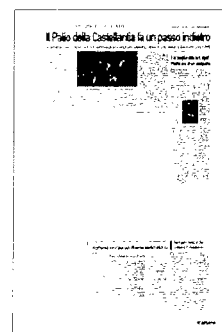


Tempio Civico e Jci aiutano il Giappone


□ BUSTO ARSIZIO - (a.g.) - Le immagini che arrivano dal Giappone sono sconcertanti. Si piangono le vittime, si teme per coloro che cercano di evitare il disastro nucleare. Si vive nell'angoscia di ulteriori scosse con imprevedibili ripercussioni. Mille realtà si interrogano su come inviare aiuti. Anche a Busto Arsizio è così. E si stringono i legami già nati ben prima dello tsunami. Il "ponte" costruito dalla sezione provinciale di Varese di JCI (Junior Chamber International) e dal Comitato degli Amici del Tempio civico prosegue con nuovi risvolti. I due gruppi hanno avviato una raccolta fondi da devolvere all'Operazione Speranza, lanciata a livello internazionale. Un mese fa, i soci JCI del Varesotto avevano ospitato a Busto il presidente mondiale Kentaro Harada, giapponese. Il presidente, che al momento del sisma e del maremoto era in viaggio per un incontro JCI proprio in Giappone, per fortuna è salvo con la sua famiglia. «Come sempre terremo aggiornati i bustesi sull'esito della raccolta e sulle azioni intraprese a favore della popolazione colpita da questa apocalisse - spiega Simone Seddio - E' stato per noi fonte di grande orgoglio e motivo di ulteriore responsabilizzazione il fatto che il sindaco Farioli abbia citato quanto fatto dalla nostra associazione in occasione delle celebrazioni dell'Unità nazionale. L'unica risposta è nella solidarietà». E' possibile contribuire attraverso il conto corrente aperto presso la BCC Banca di Credito Cooperativo, IBAN IT79 S084 0422 8000 0000 0001 381, causale "Giappone". Informazioni scrivendo a varese@jciitaly.org.

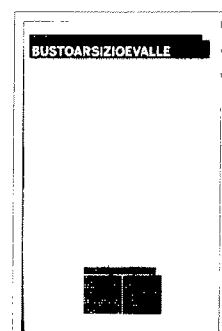
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



«Bustocchi, aiutiamo il Giappone»

Anche **BUSTO** in aiuto al Giappone attraverso il tempio civico e la Junior Chamber International provinciale. Si è infatti lanciata una raccolta di fondi. Il presidente mondiale Kentaro Harada, giapponese, era stato qui un mese fa. «Al momento del sisma e del maremoto era in viaggio per un incontro Jci proprio in Giappone, per fortuna è salvo e così la sua famiglia. Purtroppo però non sappiamo ancora se tra gli oltre 40 mila soci nipponici ci siano vittime» osserva Chiara Milani. Che ha aggiunto: «Sappiamo che il nostro territorio sta passando un difficile momento economico e che i cittadini di Busto e dintorni sono già stati molto generosi in occasione della recente campagna antimalaria: motivi che ci rendono ancora più riconoscenti nei confronti di monsignor Franco Agnesi, presidente del Comitato e di tutti gli Amici del tempio civico per averci rinnovato il supporto in occasione di questa nuova, importante iniziativa di raccolta fondi».

E' possibile contribuire anche inviando una donazione al conto corrente aperto alla la  Banca di Credito cooperativo, IBAN IT79 S084 0422 8000 0000 0001 381, causale "Giappone". Chi volesse avere ulteriori informazioni può scrivere a varese@jciitaly.org.



SOLIDARIETÀ

«Operazione Speranza» al Tempio Civico Raccolta di fondi per il Giappone

— BUSTO ARSIZIO —

AIUTARE il popolo giapponese che sta vivendo una grande tragedia: è questo l'appello lanciato dal Comitato Amici del Tempio Civico e dalla Junior Chamber International-Varese che da oggi avviano una raccolta fondi nella chiesetta, casa della memoria di tutti i Caduti e centro di educazione permanente alla pace. Si chiama «Operazione Speranza» ed è stata lanciata a livello internazionale dalla JCI, il cui presidente mondiale è Kentaro Harada, originario di Hiroshima, che solo un mese fa ha visitato il Tempio Civico, rinsaldando in questo modo il gemellaggio morale, ricordato dal sindaco **Ciriaco De Mattioli** in occasione della cerimonia per i 150 anni dell'Unità d'Italia, tra le due città operatrici di pace. A partire da oggi le offerte raccolte nella chiesetta di Sant'Anna saranno destinate al progetto «Operazione Speranza» per aiutare le vittime delle devastazioni nella terra del Sol Levante, minacciata anche da una catastrofe nucleare. «I cittadini di Busto Arsizio – dice Simone Seddio, presidente varesino della JCI – hanno già sostenuto con generosità la nostra associazione nella campagna antimalaria, adesso con il Comitato Amici del Tempio Civico chiediamo un altro gesto di solidarietà per aiutare un popolo stremato». Grazie al «ponte» ideale che si è creato tra il Tempio Civico e

Hiroshima, con la visita di Harada, la città si sente ancora più vicina alla terra giapponese in questo doloroso momento.

R.F.

